INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via S.ª Teresa, 13, p° 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi **5** in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — *Unione postale:*
Anno L. 31. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi **5** in tutta Italia.

Il nuovo romanzo in appendice.

Oggi incomincia in seconda pagina la pubblicazione del nuovo romanzo:

Il sogno di Gabriella

della contessa *Di Castellana-Acquaviva.*

NOTIZIE

Un ordine del giorno del sindaco di Torino al Corpo delle guardie urbane.

Il sindaco di Torino conte di Sambuy ha indirizzato alle guardie municipali, che prestarono in queste trascorse feste carnevalesche un servizio veramente encomievole, il seguente ordine del giorno:

« Il servizio straordinario di questi giorni è stato da voi compiuto in modo che meritò il plauso dell'intera cittadinanza. Sono felice d'essere interprete di questo unanime sentimento di approvazione e vi invito a continuare sempre a meritarvi fiducia e lode compiendo il vostro dovere collo zelo e l'abnegazione che crescono rispetto e considerazione al Corpo cui appartenete.

« *Il sindaco:* Di Sambuy. »

Il senatore Della Bruca.

Un telegramma da Catania ci annunziò la morte del senatore barone Della Bruca.

Discendente da una famiglia patrizia siciliana, diede prova di eccellenti virtù civili e patriottiche e venne presto in alta stima presso i suoi concittadini. Egli fu nominato senatore del Regno con decreto del 20 gennaio 1881.

La regina Vittoria.

Il 20 giugno 1887 compie il 50° anno di regno la regina d'Inghilterra. Già si aprirono sottoscrizioni in tutto il regno per celebrare quell'anniversario con grandiose feste nazionali.

ULTIMO CORRIERE

Nelle acque di Candia.

Le navi da guerra destinate alla dimostrazione navale contro la Grecia sono sempre nella baia di Suda, che è il più ampio seno di mare dell'isola di Candia, e uno dei punti più importanti e più belli del Mediterraneo.

Un nostro conoscente, che si trova a bordo di una nave italiana, ci scrive su questa crociera politica le seguenti interessanti notizie:

Le forze navali sono le seguenti:

Flotta inglese: — Le corazzate *Téméraire, Superb* e *Neptune*, l'incrociatore e porta-torpedini *Iris*, il trasporto-torpedini *Ecla*, 4 corvette, 2 avvisi, 2 torpediniere d'alto mare. — Comandante: Hay, in attesa del duca d'Edimburgo.

Flotta italiana: — Comandante: il vice-ammiraglio Martini. Corazzate: *Principe Amedeo, Maria Pia, Ancona.* Avvisi: *Sebastiano Veniero, Rapido, Vedetta* e il vapore mercantile *Polcevera*, per l'approvvigionamento di carbone.

Flotta austriaca: — Comandante: commodoro Oward. Navi: la fregata *Radetzky*, la corazzata *Kaiser Max*, ed un avviso.

Flotta russa: — Comandante, un contrammiraglio. Una corazzata.

Flotta germanica: — La corazzata *Friedrich Karl*.

Flotta turca: — 2 incrociatori, 2 corvette, 1 avviso.

⁂

È circa un mese che siamo raccolti nelle acque della baia di Suda. Le navi sono quasi in assetto di combattimento. La sera si caricano le mitragliere e le armi leggiere. Nei bastimenti che hanno le reti contro le torpedini e i siluri, le reti si calano la sera e si rialzano il mattino.

Ogni giorno, per turno, un legno da guerra parte per una crociera di 24 ore intorno all'isola. Tutte le sere si fanno esplorazioni valendosi della luce elettrica. A tutti gli equipaggi è fatta proibizione di scendere a terra.

⁂

Lunedì si fecero le regate internazionali sotto il patronato del grande ammiraglio inglese, del vice-ammiraglio Martini, del contr'ammiraglio russo e del commodoro austriaco.

Vinsero gli Italiani. Dodici furono le regate. Le imbarcazioni furono suddivise e pareggiate. Gli Italiani ebbero 9 primi premi, 2 furono guadagnati dai Russi e 1 dagli Inglesi. Gli Austriaci non ebbero che un 2° premio.

Naturalmente, vi fu a bordo delle navi italiane una contentezza generale, un entusiasmo indescrivibile. In tutta la giornata, che fu splendida, le navi estere non suonarono che la Marcia Reale italiana.

La distanza per le regate fu di 4000 metri. Il Comitato giudicante era composto di due ufficiali di ciascuna nazione.

Gli equipaggi delle navi turche, come al solito, non presero parte all'esercizio.

Così la marina italiana potè contare un nuovo trionfo, ed ebbe la palma sopra quella delle altre nazioni, come già l'aveva ottenuta in altri tempi a Smirne, a Montevideo, e come l'ebbe nel 1882, dopo il bombardamento d'Alessandria, quando la corvetta *Garibaldi* osò per la prima passare il canale di Suez, quando da tutti fortemente si temeva vi fossero in esso delle torpedini.

⁂

Il giorno 25 febbraio salpò da questo porto l'avviso *Rapido*, che dove recarsi al Congo in missione.

Tutte le navi qua riunite andarono a gara per dare al legno in partenza il loro saluto, il loro augurio di buon viaggio; perciò, all'atto della partenza, tutti i marinai si trovarono schierati sulle murate e sui pennoni, le musiche echeggiarono, le bandiere sventolarono festose.

Poi tutto ritornò nella consueta calma.

⁂

Nella vicina Canea si nota da qualche giorno un fermento generale fra i Greci. Pare che essi non attendano che il momento di entrare in azione.

⁂

I marinai della flotta internazionale studiano ogni mezzo per far passare gli ozii di questa dimostrazione marittima. Dopo le regate vengono le rappresentazioni a bordo.

Così domenica ventura si darà una rappresentazione sulla *Maria Pia*, e lunedì ne avrà luogo un'altra sul *Téméraire* della marina inglese.

Naturalmente sui navigli si recita nella lingua della nazione cui appartengono, cosicchè si ha qui un vero teatro internazionale.

Il Lloyd nel Mar Rosso.

Trieste, 10 marzo.

(X.) — Non riescirà privo d'interesse per il commercio italiano di sapere che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd austro-ungarico ha presa la importante deliberazione di stabilire, in via d'esperimento, col 1° aprile p. v., una linea regolare di navigazione con apposito piroscafo da Suez per Suakim, Massaua, Aden, toccando nel ritorno Hodeida, Massaua, Suakim, Gedda e Suez.

La partenza da Suez seguirà il primo d'ogni mese in congiunzione col piroscafo che parte da Trieste per Hong-Kong il 20 d'ogni mese. Questa saggia deliberazione venne presa nell'interesse del commercio triestino, il quale attualmente ha un discreto lavoro di esportazione (legnami, tessuti, ecc.) ed importazione (madreperla, gomme, incenso, ecc.), coi porti del Mar Rosso.

Corte d'assise di Torino.

Solita storia.

Ieri si è riaperta la nostra Corte d'assise con un processo volgarissimo di grassazione.

Nella sera del 16 novembre, dopo la mezzanotte, mentre il sig. Venanzio Avalle si trovava solo sotto il porticato della stazione di Porta Nuova, fu avvicinato da un individuo, che si era staccato da un gruppo di tre individui, e che lo invitò... a invitarli al caffè.

La strana pretesa non poteva che sorprendere l'Avalle, il quale rispose che non intendeva invitare chi non conosceva. Ma in quel mentre quell'audace gli diede uno strappo alla catena, e, carpitogli l'orologio, si diede alla fuga. L'Avalle gli corse dietro, lo raggiunse, vennero alle mani e caddero entrambi per terra dibattendosi. In quel mentre sopraggiunsero gli altri due compagni del malandrino, i quali, prese le sue parti, riuscirono a liberarlo, ed egli si diede alla fuga. Ma l'Avalle, liberatosi alla sua volta di quei due, prese di nuovo ad inseguire il malandrino, gridando: *Al ladro! al ladro!* sino a che costui venne fermato ed arrestato da due guardie di P. S., le quali, perquisitolo, lo trovarono in possesso dell'orologio rubato e di un coltello insanguinato.

Nella lotta l'Avalle era rimasto ferito alla mano sinistra; fu portato all'ospedale, dove stette ammalato per ben quindici giorni.

⁂

L'arrestato fu riconosciuto per certo Gariglio Giovanni Battista, d'anni 21, fabbro-ferraio. Più tardi fu pure arrestato uno dei suoi due compagni, Gindro Lorenzo; il terzo rimase sconosciuto.

La Sezione d'accusa, riscontrando nel fatto il reato di grassazione, rinviò i due arrestati davanti alla Corte d'assise.

Portati ieri in giudizio, i giurati ritennero a carico del Gariglio il reato di rapina e l'altro di ferimento, e la Corte lo condannò a tre anni di reclusione.

Il Gindro venne assolto.

Presidente cav. De Guidi — P. M. cav. Crivellari — Difensori: per Gindro, l'avv. Ottolenghi; per Gariglio, l'avv. Modesto Ceretti.

Per la morte del generale Casanova.

Sono pervenuti alla famiglia del compianto tenente generale conte Avogadro di Casanova i seguenti telegrammi:

Da Sua Maestà il Re.

« Appresi con grande rincrescimento la morte del compianto generale Casanova di lei zio, ed esprimo a lei ed alla famiglia dell'illustre estinto le mie vive condoglianze per la perdita del valoroso soldato, profondamente devoto alla patria ed alla Dinastia.

« *Umberto.* »

Da S. A. R. il Duca d'Aosta.

« S. A. R. il Duca d'Aosta prega porgere sensi di viva condoglianza alla famiglia per la morte del generale Casanova, che si segnalò in servigi prestò al Re, al Paese. Conte *Avogadro di Colobiano.* »

Dal Duca e la Duchessa di Genova.

« Le Loro Altezze Reali esprimono viva condoglianza per la morte del generale Casanova. *De Boyl.* »

Il Ministero dell'interno, saputa della morte del senatore tenente generale conte Avogadro di Casanova, ha diretto al prefetto di Firenze il seguente telegramma:

« Morte generale Casanova è stata sentita con molto dolore dal Governo memore dei distinti servigi da lui resi, per cui prego V. S. esprimere alla famiglia le più vive condoglianze per la perdita del prode soldato, egregio e benemerito senatore. »

Anche il presidente del Senato ha telegrafato al prefetto incaricandolo di rendersi interprete presso la famiglia del defunto delle condoglianze del Senato per la perdita di sì illustre e benemerito cittadino e patriota.

Lo stesso presidente del Senato ha pure dato incarico al prefetto di invitare i senatori ed i deputati presenti a Firenze ad intervenire al funebre trasporto.

La gestione della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo pel 1885.

In una sala del Civico Palazzo di Torino aveva luogo ieri, alle ore 1 1/2 pom., l'assemblea annuale degli azionisti della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo.

Presiedeva l'assemblea il comm. avv. Paolo Massa.

Gli azionisti presenti erano in numero di 162, rappresentanti 6088 azioni con 763 voti.

Constatata la validità della seduta, il presidente faceva dar lettura della relazione sull'esercizio di quella ferrovia per l'anno 1885.

Essa constatava anzitutto come si fosse verificato pel 1885 un minor introito per la parte viaggiatori in confronto dell'anno 1884, cosa, d'altronde, prevista e facilmente prevedibile essendo venute a mancare nel trascorso anno le cause del 1884, cioè l'Esposizione italiana e il forte esodo verso la montagna dei villeggianti per sfuggire alle minaccie del colera.

Confrontando però la gestione 1885 con quella del 1883, si nota un rilevante progresso degli introiti che assicura essere la ferrovia sulla via ascendente dei prodotti.

Gl'introiti lordi dell'esercizio 1885 sommarono a lire 603,302 81, da cui deducendo per imposta erariale, tassa di bollo e quota telegrafica complessivamente L. 77,566 86, rimane un introito netto di L. 525,635 95.

Gl'introiti fuori esercizio sommarono a L. 8125 95, e coll'aggiungendo la sovvenzione chilometrica governativa in L. 10,920, si ha un prodotto totale dell'esercizio di L. 544,681 90.

Da tale somma si fece l'applicazione risultante dal bilancio e dagli allegati, cioè: L. 297,837 62 per spese ordinarie di esercizio; L. 121,500 per servizio obbligazioni sociali; L. 47,857 57 pel servizio dei mutui colla Banca Subalpina e di Milano e colla Cassa di risparmio di Torino, soddisfacendo così puntualmente gli impegni assunti, erogandosi poi le rimanenti L. 77,477 51 in estinzione di passività diverse.

La relazione aggiunge che il Consiglio preventivò le spese per il corrente esercizio 1886 in base ad un prodotto non superiore a quello ottenuto nel 1885, nella speranza e nella fiducia che i risultati dell'anno in corso abbiano a dimostrare soverchiamente prudenti le previsioni degli amministratori.

Ed infatti i prodotti dei primi due mesi di quest'anno segnano un aumento di lire 5000 circa sul prodotto corrispondente dell'esercizio 1885. E negli ultimi giorni di carnevale si ebbe un aumento di prodotto di lire 3000 in confronto del passato esercizio. Dimodochè al giorno d'oggi i prodotti effettivi superano già di oltre 11,000 lire quelli preventivati.

La relazione si chiude dichiarando che gli esposti risultati sono abbastanza soddisfacenti, per il miglioramento che si verificò anche in quest'anno nello esercizio della linea, e che tali risultati sono dovuti principalmente alla solerzia del direttore cav. ing. Orlando Rignani ed al concorso degli impiegati, ai quali il Consiglio è lieto di rinnovare i meritati elogi.

Dopo la relazione dei sindaci, che è pienamente favorevole, si legge il bilancio consuntivo 31 dicembre 1885 ed il bilancio preventivo per l'esercizio 1886.

Tutti e due vengono approvati senza discussione.

Viene quindi posto in discussione l'art. 6 dell'ordine del giorno « Proposta di nuove comunicazioni nell'interno dell'abitato di Venaria Reale. »

Il presidente spiega le ragioni di questa proposta, dicendo che, causa alla concorrenza che si fa con altri mezzi di trasporto alla ferrovia, necessita una comunicazione più facile e meno costosa tra Torino e Venaria. Che per vincere tale concorrenza e per rendere meno dispendioso il servizio suddetto, il Consiglio ravvisa essere conveniente costrurre un tronco di tramvia che, staccandosi dalla parte sinistra della ferrovia, a mezzo chilometro di distanza dalla stazione della Venaria, renda possibile il trasporto dei viaggiatori fin sulla piazza dell'Annunziata, nel centro dell'abitato; e questo modo si potrà esercire la linea da Torino a Venaria sotto forma di tramvia, con aumento di prodotto e risparmio di spese d'esercizio, ecc. La spesa non sarebbe superiore alle 115 o 130 mila lire, ed il Consiglio ha fatto assegnamento sul concorso dei Corpi morali interessati.

Su proposta di uno degli azionisti si approva il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, udite le spiegazioni particolareggiate « del presidente, dalle quali risulta che le spese non « sono per sorpassare le L. 125,000, autorizza la costru- « zione di una linea di tramvia, che, dipartendosi dalla « strada ferrata in vicinanza della Venaria, giunga fino « alla piazza dell'Annunziata, nel centro dell'abitato di « Venaria Reale, ed accorda al Consiglio d'amministra- « zione tutte le facoltà necessarie tanto per l'esecuzione « dell'opera quanto per i provvedimenti di finanza relativi. »

Procedutosi quindi alla nomina degli amministratori, riescono eletti:

Massa avv. comm. Paolo, con voti 736 — Re avv. cavaliere Gaetano, 735 — Boretta ing. comm. Candido, 720 — Tesio comm. Francesco, 723 — Arcozzi-Masino commendatore Luigi, 719.

A sindaci effettivi: Martinetti Andrea, con voti 712 — Gobbi Carlo, 700 — Melano di Portula conte Enrico, 700.

A supplenti: Berta avv. Augusto, con voti 707 — Terina cav. dott. Carlo, 655.

NOSTRI TELEGRAMMI

Italia.

ROMA, 11, *ore* 2,15 *pom*. — **Cose d'Africa.** — Il cav. Stefanucci, direttore della dogana a Massaua, ha chiesto un congedo.

— La spedizione del conte Porro, all'Harrar, è ferma a Massaua, dove attende di appianare le difficoltà insorte nella costituzione della scorta militare che le è necessaria.

— È atteso fra breve il ritorno in Italia del conte Antonelli, il quale ha recentemente mandato buone notizie.

— È arrivato a Roma il viaggiatore Bonzi, reduce dalla sua spedizione commerciale al Senegal. Sembra ch'egli abbia ottenuti pochi risultati, specialmente a causa della gelosia francese.

— L'incidente di quel fatto d'armi fra i nostri soldati del forte di Monkullo e alcuni ladroni abissini, segnalato dai telegrammi della *Tribuna*, si riduce a questi termini:

Alcuni predoni abissini infestavano i dintorni di Monkullo rubando il bestiame.

La compagnia di soldati italiani di presidio in quel forte li sorprese e intimò loro di restituire i capi di bestiame rubati ai rispettivi proprietari.

I ladroni risposero a fucilate e i nostri soldati li misero in fuga con pochi colpi di fuoco, riconquistando il bottino.

Nello scontro rimasero uccisi due abissini, dei quali uno è un capo-bandito, non però nipote del *Negus*, anzi appartenente a tribù nemica di re Giovanni.

ROMA, 11, *ore* 9,20 *pom*. — La *Tribuna* riferisce che Depretis ha iniziato trattative per indurre il senatore Saracco a entrare nel Gabinetto. Gli avrebbe offerto il portafoglio degli interni, licenziando l'attuale segretario generale Morana. Saracco ha chiesto il parere di alcuni dissidenti, quindi è partito per l'Alta Italia.

— Stamane il Re ha firmato numerosi decreti per condoni e riduzioni di pene.

Secondo informazioni del *Fanfulla*, ha pure firmato quello che proscioglie Coccapieller dal debito di scontare il residuo della sua pena al carcere. Coccapieller uscirebbe lunedì.

La *Tribuna* dice invece che non è vero sia stato fatto nessun condono di pena al Coccapieller.

Lo stesso giornale dice che un decreto, di quelli firmati stamane dal Re, riduce a vent'anni la pena ai lavori forzati a perpetuità a cui era stata condannata la Raffaella Saraceni vedova Fadda.

— Inoltre il Re ha firmato il decreto pel riordinamento del Consiglio d'industria e commercio. Sono chiamati a parteciparvi due rappresentanti di Sodalizi operai e d'altri Corpi morali.

È attribuito al Consiglio la facoltà di proporre provvedimenti al Governo.

I suoi membri sono nominati in parte dal Governo, in parte dai commercianti; in parte sono membri nati.

— Rovere, pretore a Fossano, è traslocato alla Pretura della sezione Moncenisio (Torino).

Ballone, pretore ad Andorno Cacciorna, è tramutato a Saluzzo.

Valdemari, pretore a Crevacuore, è tramutato ad Andorno Cacciorna.

— Oggi Cialdini, in istato di convalescenza, è partito per Livorno.

— Bonelli, primo presidente della Corte d'appello di Bologna, è dispensato dal servizio col grado onorifico di presidente di Cassazione.

— Gli architetti Sacconi e Coppi, gli scultori Rivalta, Sarrocchi e Rosa e il deputato Corsi sono nominati membri della Commissione di Belle Arti presso il Ministero della pubblica istruzione.

— Per domenica sono convocate le Facoltà universitarie per la elezione dei professori a membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

— Il Bollettino ufficiale del Ministero della guerra pubblica il decreto che chiama per un servizio di 15 giorni, cominciando dal 1° aprile, 387 sottotenenti di complemento di fanteria, 52 di cavalleria, 85 d'artiglieria, 10 del genio, 12 del commissariato, 53 ufficiali superiori effettivi della milizia mobile e 339 ufficiali di complemento della milizia mobile.

ROMA, 12, *ore* 9,15 *ant*. — Il Pontefice ha mandato uno speciale corriere a Berlino con una lettera di ringraziamento a Bismarck per le parole che il gran cancelliere ha pronunciate, nel banchetto dell'8 corrente, a riguardo della Santa Sede.

— I giornali clericali pubblicano il testo del discorso pronunciato dal Papa ricevendo i parroci di Roma. Il Pontefice si scaglia contro la nequizia dei tempi e contro la framassoneria.

— Il *Messaggero* dice che finora alla famiglia di Coccapieller non consta che sia stata concessa la grazia a Cecco.

— Astengo, prefetto di Caserta, è nominato consigliere di Stato. Dogliotti, reggente la Questura di Catania, è promosso questore effettivo.

— Alle carceri di San Michele certo Pieraste, condannato a vent'anni di reclusione, si è suicidato tagliandosi le vene.

— La Commissione governativa per i prestiti dei Governi provvisori ha già accolto oltre a 5000 ricorsi. La somma assegnata è inferiore a quella prevista dal Governo.

— L'on. Boselli, delegato italiano, e Rouvier, delegato francese, hanno ripreso le trattative per la proroga del trattato di navigazione e commercio franco italiano.

— Si dice che il ministro delle finanze, considerato che la tassa sugli spettacoli teatrali non rende in proporzione a ciò che costa allo Stato per la esazione, intenda proporre di cederne la riscossione ai Comuni.

— Probabilmente lunedì verrà presentata e distribuita alla Camera la terza serie del *Libro Verde* riguardante la questione bulgaro-rumela.

— I colli che contornano Roma sono coperti di neve. Freddo intensissimo.

— Depretis ha avuto un nuovo accesso di gotta.

ROMA, 12, *ore* 10 *ant*. — Si fanno correre le più strane voci sulle prossime discussioni parlamentari e sulla condotta del Ministero e dell'Opposizione. Questi maneggi sono specialmente rivolti a tener lontani i deputati dell'Opposizione e a richiamare i ministeriali nel maggior numero che sia possibile.

Il Ministero, in occasione dei provvedimenti finanziari, tenta di avere, anche per sorpresa, una votazione un po' importante con una maggioranza di 30 o 40 voti. Esso, sentendosi indebolito ed esautorato dalla recente votazione, in occasione dell'omnibus finanziario vorrebbe, con una nuova votazione, maggiormente favorevole, sanare la ferita ricevuta.

Tutte le voci di rimpasti, di chiusura della Sessione, di scioglimento della Camera, tutta la discussione dei giornali officiosi in questi giorni, tutte le notizie fatte spargere sono puramente e semplicemente manovre e artifizi per eludere il vero scopo degli « arrabbiati del potere, » e per stornare l'attenzione dell'Opposizione dai maneggi ministeriali.

E questo serva adunque di avvertimento alla Opposizione per tenersi compatta e ferma e per trovarsi al suo posto.

La conclusione è che gli « arrabbiati del potere » non vogliono ad ogni costo abbandonare i portafogli.

In mezzo a tutto questo però serpeggiano gravissimi malumori fra i ministeriali: non giovano più nè le minaccie, nè le preghiere, nè le promesse. La certezza che molti deputati non saranno fatti senatori, nemmeno il prossimo 14 marzo, è una, ma non la sola causa di disgusti e di ribellioni.

In occasione appunto dell'omnibus finanziario si minaccia una nuova rivolta per parte degli *agrarii*, che sono una frazione aggregata ai ministeriali. Il Ministero nella sua relazione che precede il disegno di legge su quest'omnibus finanziario proclamò solennemente che non voleva sentir parlare di dazi sui cereali.

Gli agrarii da parte loro hanno pure promesso solennemente in pubblici comizi e congressi che avrebbero domandato al Governo i dazi, e, se non li avessero ottenuti, avrebbero votato senza remissione contro il Ministero.

Ora queste due promesse sono assolutamente irreconciliabili — bisognerebbe che o il Ministero o gli agrarii si disdicessero vergognosamente; e se nè l'uno nè gli altri vogliono esautorarsi così marchianamente davanti al Parlamento ed agli elettori, converrà che o gli agrarii della Camera votino contro il Ministero, o, per lo meno, si astengano. Onde un nuovo pericolo pel Gabinetto Depretis.

Unite questa alle altre circostanze e capirete la paura degli « arrabbiati del potere, » e le conseguenti manovre che essi mettono in gioco. Invero essi farebbero compassione, se non movessero a sdegno, e non avessero ormai meritato tutto il biasimo e l'abbandono del Paese.

VENEZIA, 11, *ore* 3 *pom*. — **Il processo dei Mantovani.** — Questo processo continua senza più destare [illegible] attenzione nel pubblico.

Seguita la sfilata dei testimoni. Ieri vennero interrogati tre delegati di pubblica sicurezza, contadini, fittabili, possidenti, sindaci, ecc. Quali deposero sui fatti, cioè sugli scioperi o circostanze analoghe; quali sulla condotta e moralità degli accusati. Numerosi sono i testi le cui deposizioni in sostanza, non rivelano nulla nè di bene nè di male.

Questo gran numero di testimoni inutili fa ritardare la fine di questo già lungo processo.

Oggi, tra gli altri testi a difesa, vennero sentiti il dottor Achille Sacchi e il colonnello Giuseppe Grioli, membri dei Comitati segreti per la emigrazione ai tempi del dominio austriaco. Il primo è conosciuto anche pei suoi studi sulla pellagra. Il secondo è fratello del patriota Grioli, che fu giustiziato, insieme col Canal, collo Zambelli, con lo Scarsellini, sugli spalti di Belfiore.

FIRENZE, 11 (*Ag. Stef.*). — Il Consiglio comunale approvò oggi con acclamazione e plauso la convenzione col marchese Alfieri per accettare il dono di duecentoquarantamila lire per l'erezione della Scuola di scienze sociali in ente morale col concorso del Comune e della Provincia, assicurando così una prospera vita e un largo svolgimento liberale alla istituzione.

NAPOLI, 11 (*Ag. Stef.*). — È arrivata la nave inglese *Tamar* con a bordo l'ammiraglio Hay, che arriverà stasera a Roma.

CONEGLIANO, 11 (*Ag. Stef.*). — L'inaugurazione della Mostra provinciale delle piccole industrie agrarie forestali ebbe luogo oggi. L'intervento fu numeroso. Domani avrà luogo l'apertura e le prime esperienze del Concorso internazionale delle macchine spruzzatrici. Vi sono 150 concorrenti nazionali e 51 stranieri.

Estero.

BERLINO, 11 (*Ag. Stef.*). — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riproduce un articolo della *Koelnische Zeitung* sulla recrudescenza del *chauvinisme* in Francia, e soggiunge che non si potrebbe abbastanza spesso attirare l'attenzione su quel punto nell'interesse della sicurezza della Germania.

COSTANTINOPOLI, 11 (*Ag. Stef.*). — Essendo state date alla Francia le soddisfazioni doganali circa la Rumelia, tutti gli ambasciatori sono autorizzati a partecipare alla Conferenza che si riunirà sabato. Restano ancora alcuni punti secondari da regolarsi, ma l'accordo è probabile prima di sabato.

PARIGI, 11 (*Ag. Stef.*). — Il *Journal Officiel* annuncia che le entrate delle imposte indirette nel febbraio furono inferiori di 10 milioni e mezzo dalle previsioni del bilancio. Il disavanzo dopo il 1° gennaio è di 23 milioni.

LONDRA, 11 (*Ag. Stef.*). — Il *Daily News* ha da Vienna che Kaulbars recò all'imperatore d'Austria una lettera dello tzar che avrebbe un carattere molto pacifico e cordialissimo.

VIENNA, 11 (*Ag. Stef.*). — Il Governo prescrisse di sottoporre a una osservazione di sette giorni le provenienze dall'Italia, dal confine fino ad Ancona inclusivamente.

LONDRA, 11 (*Ag. Stef.*). — Un articolo del *Daily News* dice: Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti, in qualunque senso si producano avverrà la stessa conseguenza, cioè lo scioglimento del Parlamento. Supponendo che Gladstone riesca a fare sanzionare dal Parlamento i suoi progetti per l'Irlanda, non si potrebbe procedere alla esecuzione senza sottoporre la sua opera al giudizio del Paese. Sarebbe contrario a tutti gli usi che il Parlamento, compiendo una missione equivalente quasi alla creazione di una nuova costituzione, possa, dopo ciò, passare senz'altro alle questioni inscritte all'ordine del giorno come se avesse votato semplicemente una legge senza importanza.

BELGRADO, 11 (*Ag. Stef.*). — Il re ratificherà oggi il trattato di Bucarest. I ministri si recano a Nisch; dicesi che presenteranno al re la loro dimissione.

MADRID, 11 (*Ag. Stef.*). — Un forte petardo esplose ieri presso la Puerta del Sol. Nessun colpito.

La reggente ricevette Lopez Dominguez e Romero Robledo.

NEW-YORK, 11 (*Ag. Stef.*). — Un dispaccio da Valparaiso reca che un incendio vi distrusse una parte del quartiere ove sono situate le principali Case di commercio. I danni ammontano a un milione di dollari.

MONTECARLO, 11 (*Ag. Stef.*). — Vi è folla enorme nelle vicinanze del luogo del disastro; si sgombra la via. Il trasbordo si fa dalla stazione di Montecarlo a Mentone con degli omnibus. Alcuni feriti vanno meglio. Una ragazzina di due anni caduta in mare, dall'altezza di trenta metri, fu ritirata miracolosamente; riportò una semplice graffiatura. Dieci vagoni sono accumulati. La signora Prieur, ferita, subì l'amputazione delle due gambe. È morto l'imprenditore italiano Ferrero, che lascia cinque figli. Un comunicato della Compagnia ferroviaria dice che nell'accidente di ieri vi sono due morti, un conduttore scomparso e una ventina di feriti.

PARIGI, 11 (*Ag. Stef.*). — *Camera.* — Goblet, rispondendo all'interpellanza Freppel sulla soppressione degli stipendi ai vicari, dice che gli stipendi soppressi erano accordati a titolo di favore. Tali favori sono ritirati per misura economica del bilancio. *(Applausi)*

Giustifica il modo tenuto nell'applicazione della legge ed afferma che si comportò con molta moderazione e prudenza e che eseguì le deliberazioni del Parlamento. *(Applausi)*

La Camera approva con 369 voti contro 178 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

Baïhaut, rispondendo all'interpellanza di Camelinat sullo sciopero di Décazeville, biasima alcuni membri dell'Estrema Sinistra che incoraggiano gli scioperanti. Fa appello all'unione ostante necessaria pel trionfo della crisi economica. Invita i deputati a praticare la fratellanza; il Governo li aiuterà.

Il seguito della discussione è rinviato a sabato.

COSTANTINOPOLI, 11 (*Ag. Stef.*). — Thornton presentò oggi le sue credenziali in udienza solenne. Furono scambiati discorsi amichevoli. Nessuna allusione fu fatta alla situazione attuale.

CAIRO, 11 (*Ag. Stef.*). — In seguito a nuove istruzioni ricevute, Mouktar-pascià insiste a domandare che gli ufficiali dei battaglioni di Suakim siano musulmani. Sir Drummond Wolff domanda che gli ufficiali superiori siano inglesi. Parecchi Consigli generali approvano il progetto di Mouktar-pascià riorganizzante l'esercito egiziano.

LONDRA, 12 (*Ag. Stef.*). — *Camera dei Comuni.* — Mundella presenta un *bill* regolante l'esercizio delle ferrovie e dei canali. Propone di aumentare i poteri della Commissione sorvegliante l'amministrazione delle ferrovie. Propone inoltre che tutte le Società delle ferrovie e dei canali sottopongano al Ministero del commercio, entro un anno dopo approvato il *bill*, una tabella delle tariffe che sarà incorporata nel *bill* e sottomessa alla sanzione del Parlamento.

La prima lettura fu approvata.

LONDRA, 11 (*Ag. Stef.*). — *Camera dei Comuni.* — Bryce dice che la Commissione per la delimitazione dello Zanzibar attende ai suoi lavori dal 10 dicembre scorso, tenendo segrete le deliberazioni. Nessun Governo europeo, soggiunse, assunse il protettorato di alcun territorio sulla costa dello Zanzibar e dell'Africa orientale da novembre scorso. È sottinteso che nessuna annessione si farà durante le sedute della Commissione per la delimitazione.

BORSA UFFICIALE

12 marzo.

Consolidato 5 0/0 decorrenza 1° genn. — Contrattazioni del mattino:

In c. 98 15.

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio d'ufficio 98 17 1/2.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 96 —.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° febbr. — Contrattazioni del mattino in contanti:

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio d'ufficio 65 95.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 63 95.

Cambio — prezzo normale 100 25.

Credito Mobiliare Italiano — Contr. del matt. in l. 987 50 987 50 f.c.

Az. Banca Sconto e Sete — Contratti del matt. in c. 455.

Az. Banca Torino — Contratti del mattino in l. 819 50 819 [illegible] 50 818 818 [illegible] 50 819 75 f.c.

Az. Banca Subalpina-Milano — C. del matt. in l. [illegible] 75 248 75 [illegible] 249 249 [illegible] 50 249 248 f.c.

Az. Impresa Esquilino — Cont. del matt. in l. 247 50 f.c.

Cronaca della Borsa. — 12 marzo. — I corsi di chiusura non furono manco noti al Boulevard, dove il 3 0/0 francese ha subito un ribasso di 12 centesimi. L'Italiano rimase invariato, ciò che ne indica la fermezza.

Le combinazioni finanziarie del Governo, che secondo alcuni devono farsi note e decisive nella giornata di domani, hanno messo di mal umore alcuni partiti che non possono metter mano in questi affari. Vediamo però che i diari più seri, anche deplorando la forzata necessità di ricorrere al credito, additano il momento opportuno per la straordinaria abbondanza di danaro e consigliano di colmare il *deficit*. E per fare un prestito è necessario prepararlo con l'aumento.

Ore 12.

Pochissimi affari in Rendita con prezzi sempre sostenuti.

Rend. f.c.	98 35, 98 37	Credito Tor.	304 —, 305 —
Itan. cont.	98 20, — —	Banco Scon.	450 50, 453 50
Banca Naz.	2290 — — —	Fond. Ital.	344 —, 345 —
Mobiliare	988 — 988 —	Subal.-Mil.	248 — 249 —
Banca Tor.	818 —, 820 —	Esquilino	247 —, 248 50
Tiberina	693 —, 694 —	Cartiera	425 50, 424 50
Meridionali	690 —, 691 —	Sicula	574 —, 576 —
Mediterr.	589 50 [illegible] 50		

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, marzo (sera)		10	11
Farine 12 marche pel cors. (*)	Fr.	47 40	47 40
» per aprile	»	47 50	47 60
» per maggio-giugno	»	48 75	48 60
» per luglio-agosto	»	48 50	[illegible]
Zucchero [illegible] 88 disp. (**)	»	34 70	35 —
» raffinato scelto disp.	»	101 —	101 —
» bianco 3 disp.	»	39 75	39 60
» id. a 4 mesi da ottobre	»	41 80	41 60

Liverpool, 11 marzo (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 6000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.

Cotoni Americani sostenuti.

Cotoni Surats calmi.

Importazione della giornata 4000

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 9 marzo — *Ufficio centrale di Parigi.*
Un centro di tempesta si è avanzato al sud di Valencia e tempi cattivi di SE calziono sulle coste ovest della Francia.
Persiste l'area delle forti pressioni sul continente; il suo centro trovasi stamane presso Faro (775 mm.). Dominano venti di est su tutta l'Europa.
La temperatura s'abbassa dovunque e la linea del gelo s'avanza fino a Brest.
Italia — 9 marzo 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*
Nelle 24 ore barometro alquanto salito, più al sud; neve sul versante adriatico e sul Sila, venti forti settentrionali sul continente, di maestro nella Sicilia, temperatura abbassata, brinate e gelate al nord e centro. Stamane cielo nevoso sul medio versante adriatico, sereno sul Lazio, in Toscana e Valle Padana; barometro variabile da 765 a 750 mm. dal nord alla costa Ionica.
Mare agitato e molto agitato lungo la costa adriatica, molto agitato a Palermo, generalmente agitato altrove.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove* *il 9 corr.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	— 5.0	—17.0	Madrid	+10.1	+ 3.9
Stoccolma	— 2.0	—13.0	Lisbona	+13.0	+11.0
Christiansund	+ 3.0	— 5.0	Trieste		
Copenaghen	— 4.0	— 9.0	Venezia	+ 7.5	+ 1.5
Valenza	+ 7.8	+ 5.0	Milano	+ 8.1	— 0.5
Yarmouth	+ 2.2	— 0.0	Torino	+ 7.8	+ 0.1
Bruxelles	+ 2.5	— 5.8	Moncalieri	+ 7.6	— 9.0
Aberdeen	+ 1.0	— 8.0	Genova	+ 9.7	+ 4.5
Carmel	0.0	—17.0	Firenze	+ 7.0	+ 0.5
Haparanda	— 3.0	—12.0	Roma	+ 8.0	+ 0.2
Cracovia	— 8.0	—10.0	Napoli	+ 8.0	+ 2.3
Hermannstadt	+ 2.0	— 4.0	Cagliari	+14.5	+ 5.5
Vienna	— 2.0	— 8.0	Palermo	+11.2	+ 4.7
Berna	— 1.6	— 6.8	Messina	+12.6	+ 5.6
Parigi	+ 4.5	— 5.1	Costantinopoli		
Bordeaux	+11.8	— 2.0	Algeri	+22.0	+ 9.0
Lione	+ 3.2	— 5.8	Tunisi	+11.0	+11.0
Nizza	+ 9.0	0.0	Biskra	+22.0	+ 9.0

P. F. DENZA.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 11 marzo.
Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:

9 ant.	3 pom.	9 pom.
738 6	738.1	738.2

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

—0.6	+5.8	+2.4

Tensione del vapore in millimetri:

3.1	2.6	4.5

Umidità relativa in centesimi:

67	38	62

Vento:	calma	NE 4.	calma

Stato atmosferico:

sereno	sereno	q. ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. —3.3, mass. +6.7.
Acqua caduta mm.: 0.0 — Min. della notte del 12: —1 1.
Bollettino astronomico (tempo medio di Roma). — 12 marzo 1886.
Nascere del Sole 6,27 — Meridiano 0.29 — Tramonto 6.31.
Nascere della *Luna* 11,6 mat. — Meridiano 6.35 sera — Tramonto 1,8 matt. — Giorno della *Luna* 8°.
Primo quarto ore 2,7 di sera.

Gazzettino degli affari
SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI. — Il signor R. de Puyleroque desiderando lasciare la Direzione della Società delle Cartiere Meridionali, il Consiglio d'amministrazione ha nominato in sua vece a direttore il signor Giovanni Bornaccosi, al quale è affidata la firma sociale a norma dello Statuto.

BORSE e COMMERCIO

Vienna, 11		*Berlino, 11*	
Mobiliare	290 —	Mobiliare	479 —
Lombarde	124 —	Austriache	415 —
Banca Anglo-Austriaca	117 50	Lombarde	206 50
Austriache	250 30	Cambio su Londra	20 25
Banca Nazionale	874 —	Rendita Italiana	98 00
Napoleoni d'oro	9 99 5	Mediterranee	— —
Argento in Banconote	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	50 05	Rendita Turca	14 10

Vienna 11		*Berlino 11*	
Lire italiane	49 9	Prestito Russo	101 40
Cambio su Londra	125 95	Prestito orient. Russo	64 20
Rendita [illegible]	86 45	Ungher. per oblì.	204 80
Id.	86 80	Dopo Borsa	405 —
Unionbank	73 —	Id.	475 —
Rendita Austr. nuova	115 —	Id.	206 50
Londra, 11		*Londra, 11*	
Consolidato Inglese	101 —	Consolidato Inglese	101 —
Rendita Italiana	97 5/8	Rendita Italiana	97 5/8
Spagnuolo	60 7/16	Argento fino	46 5/8
Turco	16 3/16	Riserva della Banca	
Egiziano del 1869	80 7/8	d'Inghil. L. ster.	19,000

marzo	11 Genova.	10 Milano.	11 Firenze.
Rendita Italiana cont.	98 20	— —	98 45
» » f. m.	98 40	98 40 50	— —
» » (3 0/0)	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale	2222 —	— —	— —
» Credito Mobiliare	939 —	— —	939 —
» Ferrovie Merid.	700 —	698-98	692 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —	— —
Az. Ferr. Mediterr.	592 —	— —	590 50
» Banca Milano	— —	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —	1156 50
» Banca Gen. Roma	— —	645-47	— —
» Lanificio Rossi	— —	1214-18	— —
» Lanif. Cerepaldi	— —	522-25	— —
» Coton. Cantoni	— —	— —	— —
» Società Rubattino	— —	447-48	— —
Obbligazioni Firenze	— —	— —	— —
Az. Rend. Min. Firenze	— —	— —	93 60
» Unificato Napoli	— —	— —	— —
Cambi - Londra - vista	25 21	— —	— —
» » lett.	25 22	— —	25 00
» Parigi - vista	100 13 17	— —	102 20
» lett.	101 17 22	— —	— —

CUNEO, 9 marzo. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 33 — Grissini 40 — Fine 37 — Bruno 32.
Vermicelli di 1ª qual. cent. 53 — Id. 2ª q. 48 — Id. 3ª q. [illegible] — Id. a grana di quelli di Genova 67.

Prezzi dei grani e legumi per ett.: Frumento L. 18 40 — Barbariato 14 50 — Segala 10 25 — Meliga 10 15 — Fromentone 7 53 — Miglio 12 35 — Riso 22 50 — Fagiuoli bianchi 15 40 — Id. comuni 9 50 — Fave 14 00 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 2 00 — Patate 1 00 — Castagne fre. 0 00 — Id. sec. 1 90.
Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 43 — Bue 1 33 — Soriana 1 13.

FOSSANO, 10 marzo. — Pane comune, cent. 31 — Fine di grissia 37 — Grissino 41 — Bruno 21 — Paste di Genova 69 — di semola 53 — di mezza semola 46 — ordinarie 31.
Frumento L. 17 01 — Barbariato 00 00 — Segala 11 01 — Meliga 10 19 — Miglio 12 93 — Formentone 7 15 — Fave 13 78 — Avena 5 02 — Fagiuoli 0 00 — Riso 24 03 — Castagne fresche 0 00 — Castagne secche 2 09 — Vitelli 7 40.
Carne di vitello L. 1 20 il chil. — di bue 1 15.

NUOVA YORK, 9 marzo. — Farina da dollari 3 15 a 3 35 per 88 chilogrammi.

Frumento disponibile	dollari	0 95	—scell.
Id. febbraio	»	0 94 5/8	id.
Id. marzo	»	0 95 1/4	id.
Id. aprile	»	0 96 1/8	id.
Id. di primavera	»	0 98 1/4	id.
Grano turco, 48 1/2 al bushel di		85	id.

NB. Il dollaro vale fr. 5 25, ed il centesimo di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 10 marzo — Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 77/75 l'ett.:

Mese corrente	L.	21	90
Aprile	»	22	10
Maggio-giugno	»	22	50
4 mesi da maggio	»	22	85
Luglio e agosto	»	23	10

Mercato fermo.

SETE E VELLUTI. — Lione, 6 marzo.
Grazie ad alcune compere fatte dal sindacato italiano, i prezzi delle sete, i quali in certi casi manifestavano una tendenza al ribasso, furono nella scorsa ottava più sostenuti, specialmente nelle sete europee. Nelle provenienze asiatiche la domanda fu quasi nulla, trattanto le offerte troppo basse sono rifiutate.
Scarsi furono gli affari in cascami, non volendo i compratori pagare i prezzi del listino.
Sul mercato delle stoffe le contrattazioni furono assai limitate in causa del tempo freddo.
Le notizie che si hanno da Nuova York sono meno sconfortanti. La moda in generale sembra abbandonare le stoffe tutta lana e riprendere le stoffe tutta seta; attualmente le stoffe di seta e lana godono molto favore; possiamo citare per esempio le Gauss lisce (damascate), le Sicilienne e le Bengaline nere e colorate.
Nei velluti le contrattazioni continuano ad esser limitatissime. Per contro i nastri di velluto sono sempre in buona vista. Le *Péluches* si vendono solamente in piccole partite per il consumo interno.

Stagionatura sete. — Torino, 11 marzo.

Società in accomandita A. Bertoldo e C.			Condizione sete della Sete in Torino Il Direttore G. Girardi		
Qualità	Coll.i	Peso	Qualità	Coll.i	Peso
Organzino	9	839 60	Organzino	1	[illegible]
Trame	1	46 50	Trame	—	— —
Greggia	6	470 85	Greggia	2	156 [illegible]
Doppia greggia	—	— —	Doppia greggia	1	34 [illegible]
Articoli diversi	—	— —	Articoli diversi	—	— —
Totale	16	1376 95	Totale	4	[illegible]
Id. nel mese	197		Id. nel mese	31	

TORINO, 1886 — Tip. ROUX e FAVALE.